

Dodecalogo Il 2018 inizia con dodici consigli utili a chi vuole risparmiare, investire e spendere

Un rischio da non sottovalutare

Le performance del passato non sono una garanzia di risultati futuri

Nel 2017 i mercati finanziari si sono nuovamente mostrati resistenti agli shock geopolitici, direi un anno intenso e ricco, in particolare il mondo degli assets azionari hanno beneficiato di un ottimo contesto macroeconomico caratterizzato da forte crescita, bassi tassi d'inflazione e politiche monetarie ancora accomodanti, nonché dell'accelerazione della crescita degli utili.

Ma ricordate: "Le performance passate non sono garanzia di risultati futuri"; sì perché la parola garanzia è una parola da soppesare, da valutare ed approfondire, come le performance o rendimenti, che sono dei numeri da comprendere, come si formano e quali sono i fattori (il rischio, la volatilità, la durata, ..) che li determinano.

Le politiche espansive delle banche centrali hanno appesantito il mondo obbligazionario, mettendo a segno nuovi minimi storici ed innalzando, pertanto, il livello di rischio dei mercati finanziari.

Il Rapporto **Einaudi** 2017, nell'ultima indagine sul risparmio e sulle scelte finanziarie, evidenzia il miglioramento delle condizioni finanziarie degli italiani, cresce il numero delle famiglie che riesce a risparmiare (dal 40% delle famiglie al 43.4%), per il 22% delle famiglie si tratta di un risparmio consapevole, con strategia ed obiettivi, per il restante 21.4% delle famiglie è un risparmio involontario.

Che bella notizia, il risparmio torna a crescere! ...e tra le motivazioni più gettonate ci sono la protezione dagli imprevisti al primo posto, l'incertezza del futuro e l'aspetto previdenziale sono al secondo posto, il risparmio finalizzato ai figli è stabile al terzo posto e la casa al quarto posto rappresenta sempre per gli italiani un investimento sicuro, nonostante la terribile e rivoluzionaria crisi immobiliare che abbiamo vissuto...non solo, ma quando si parla di risparmio gli italiani continuano

a preferire la sicurezza del capitale, spingendosi sempre più verso strumenti di deposito, come conti correnti o in casi estremi "sotto il materasso". In modo incoerente, la ricerca della tranquillità e della sicurezza non corrisponde ad una maggiore attenzione alla diversificazione,

la strategia migliore per tutelare i propri risparmi e il proprio capitale da costi diretti ed indiretti e dal ritorno dell'inflazione.

In realtà ci sono alcune dinamiche che deprimono l'entusiasmo del popolo dei potenziali investitori; ad esempio, la criticità di comprendere fino in fondo il rischio dell'investimento, che accentua la sensazione di insicurezza, anche la capacità di diversificazione sembra sempre qualcosa di astratto, il vero significato della diversificazione, sia in aree d'investimento (aree geografiche, settori, valute, ..) sia in termini temporali (quando è il momento di investire o di disinvestire?) e poi la domanda cruciale: in quali strumenti finanziari investire e come sceglierli.

Vi saluto con dodici consigli per il 2018...

1) Ai tenaci, agli ambiziosi ed ai lungimiranti che riescono a conservare i soldi conquistati con fatica e sudore e sono inclini a non spenderli facilmente e a privarsi di tutto ciò che è superfluo, suggerisco di destinare una parte marginale dei propri risparmi per progetti più leggeri di breve/brevissimo termine.

2) Per tutti coloro che hanno un approccio di leggerezza nei confronti dei soldi, che può nascondere un atteggiamento immaturo e superficiale, il consiglio è di ridurre un po' i rischi e puntare ad una stabilità economica e una pianificazione finanziaria.

3) Per i risparmiatori che caratterialmente sono curiosi di natura, e questa caratteristica si rispecchia anche nel rapporto con il denaro e al non spreco delle risorse a disposizione, suggerisco di puntare a raggiungere una maggiore autonomia economica, di approfondire la propria cultura finanziaria.

4) Ci sono anche coloro che tendono

a delegare la gestione dei soldi perché vivono stati d'animo di disagio e di incertezza. Il suggerimento è di non prendere in modo troppo serio il rapporto con il denaro, di utilizzarlo come uno strumento per migliorare il proprio modo di vivere.

5) Per chi non ama rischiare, per coloro che pensano ai soldi come un mezzo per vivere meglio, non il fine cui indirizzare la propria vita, suggerisco di pianificare bene i propri obiettivi per proteggere il lavoro svolto da formica laboriosa.

6) Per quelli più lungimiranti e programmati nella gestione del denaro, per coloro che hanno un quaderno sul quale annotano le entrate e le uscite.. ecco a queste irreprensibili e disciplinate persone consiglio di vivere il rapporto con i soldi in maniera più leggera e rilassata, anche perché l'ansia di gestire i soldi potrebbe ripercuotersi anche sui rapporti sociali.

7) Per tutti coloro che sono dotati di forza ed autocontrollo tanto da mettere da parte le proprie esigenze suggerirei di concedersi qualche capriccio ogni tanto, per utilizzare i soldi anche in maniera piacevole.

8) A coloro che hanno un rapporto con il denaro è abbastanza immediato e disinvolto, che non si preoccupa di spendere, consiglio di fare programmi a lunga scadenza, in modo da non ritrovarsi con l'acqua alla gola.

9) Per coloro che vogliono vivere una vita "da re", ma non ci riescono poiché non riescono a darsi regole e perdono l'autocontrollo, è importante programmare, calcolare i propri bisogni ed essere costanti nella realizzazione degli obiettivi.

10) Agli avventurosi per eccellenza, che quando ne dispongono li utilizzano per qualche viaggio e quando il denaro scarseggia riescono a rifarsi dei "bagordi", suggerisco di cominciare a fare qualche programma più a lunga scadenza, soprattutto se si vive con altre persone.

11) Agli ottimisti, coloro che pensano che se i soldi ci sono bene, se non ci sono va bene lo stesso, che sono convinti che qualcosa cambierà, suggerisco di essere più realista, di tornare nella cruda realtà dove non

si vive di soli ideali e purezza di spirito, ma di progetti e di obiettivi e di lavoro per realizzarli e raggiungerli. 12) A coloro che amano spendere, perché amano possedere, che vivono il denaro come un gioco, spesso anche d'azzardo, li esorto ad essere attenti e pragmatici, a non lasciarsi ammaliare dalle voci delle "sirene" e non lasciarsi sedurre dalle vincite facili.

Se del futuro non c'è certezza, non vi è dubbio che il 1° gennaio avrà inizio un nuovo anno; il punto centrale è che nessuno di noi può pre-

vedere il futuro. Ogni investitore è esposto alle stesse informazioni di mercato fondamentali e alle stesse emozioni, ma fondamentale è conoscere il RISCHIO!

Il Rapporto Einaudi Nell'ultima indagine sul risparmio e sulle scelte finanziarie, evidenzia

il miglioramento delle condizioni finanziarie degli italiani, cresce il numero delle famiglie che riesce a risparmiare (dal 40% delle famiglie al 43.4%),

per il 22% delle famiglie si tratta di un risparmio consapevole, con strategia ed obiettivi, per il restante 21.4% delle famiglie è un risparmio involontario

